



anno 79 n.193

giovedì 18 luglio 2002

euro 0,90

l'Unità + libro "Genova, Il Libro Bianco" € 5,00; l'Unità + CD "Genova, Il Libro Bianco" € 5,00  
l'Unità + libro "Genova, Il Libro Bianco" + CD "Genova, Il Libro Bianco" € 9,10  
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separatamente: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80  
SPEDIZIONE IN ABBON. POST. 451%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Ci sono due stranezze nella legge italiana anti-immigrati. La prima è che gli italiani non



sono razzisti e la legge lo è. La seconda è che proprio un governo che invoca la flessibilità vuole una

legge che la impedisce». The Wall Street Journal, Editoriale, 16 luglio, pagina 12

## Battuta la Casa delle impunità

Vince l'opposizione: ritirato l'emendamento che annulla tutti i processi ai parlamentari. Si acuisce il contrasto tra Berlusconi e i centristi. Seggi vacanti, il premier contro Casini

ROMA Dietrofront. L'emendamento sull'impunità non c'è più. Forza Italia lo ha ritirato dopo un duro contrasto dell'opposizione («proposta vergognosa», l'ha definita il leader ds Fassino) e dubbi tra i centristi della maggioranza. La proposta voleva annullare tutti i processi a carico dei parlamentari. Si acuisce lo scontro tra Berlusconi e Casini. Il premier critica il congelamento dei seggi vacanti deciso dalla Camera.

BENINI A PAGINA 3

### Mafia

Tre pentiti (dice il Velino) accusano Berlusconi

CIPRIANI A PAGINA 5

### IL BALLO DEGLI INQUISITI

Elio Veltri

Confesso che l'emendamento del deputato Nitto Palma alla legge attuativa dell'articolo 68 della Costituzione, riguardante le prerogative dei parlamentari, non lo avevo previsto, nonostante abbia sempre affermato che Berlusconi non ci ha riservato sorprese. La reazione dell'opposizione, che quando c'è produce subito gli effetti sperati e i malumori nella maggioranza, hanno determinato il ritiro dell'emendamento, lasciando lo zelante deputato di Fi, per di più magistrato, nella tempesta.

SEGUE A PAGINA 31



### 30mila senza posto

Disastro scuola: i precari restano precari. Cgil, Cisl e Uil insieme contro il governo

Mariagrazia Gerina

ROMA Dovevano essere trentamila. Ma la cifra si è ridotta di settimana in settimana. E ormai è certo: per quest'anno niente nomine in ruolo per gli insegnanti. Non ci sono «posti fissi» nella scuola della Moratti, solo quasi centomila posti vacanti, che anche quest'anno saranno coperti con supplenze annuali e nomine a tempo determinato.

Protestano tutti i sindacati di categoria, dalla Cisl alla Uil a Gil- da. È la Cgil Scuola annuncia un

esposto alla magistratura per denunciare la sparizione di trentamila posti di lavoro. Un vuoto che sconteranno gli studenti. E che penalizza chi due anni fa è risultato vincitore di concorso e ora viene messo in panchina, costretto per un altro anno a partecipare alla danza dei precari.

«Stiamo lavorando per un corretto avvio dell'anno scolastico», fa sapere il ministro di Berlusconi. Ma in arrivo ci sono altri tagli alla scuola pubblica.

SEGUE A PAGINA 10

### I giorni del G8

## MAI DIMENTICARE GENOVA

Tom Benetollo

Si, è giusto andare a Genova, in questo primo amaro anniversario. Penso che saremo in molti. E spero che la politica non manchi, non rimuova. Potessi farlo, chiederei una presenza austera, di pietas e condivisione. Chiederei una partecipazione collegata a un impegno vero. Vorrei che tutti noi, nel movimento, sapessimo trarre un bilancio onesto.

Peseranno le assenze, le presenze, le parole che verranno dette. Un peso speciale avranno quelle dei Ds. Perché le oscillazioni e le contraddizioni gravi che ci sono state un anno fa rappresentano una ferita aperta. Per esperienza diretta, posso dire che i Ds genovesi hanno saputo dare un contributo importante a reggere la situazione, aiutando e prodigandosi. A maggior ragione è lecito aspettarsi un discorso di verità da parte dei leaders nazionali dei Ds. Su quei fatti, e sul futuro. In un confronto chiaro sui contenuti.

SEGUE A PAGINA 31

## Ciampi, no alla «rivoluzione culturale» di Baldassarre

Il presidente sconfessa la riscrittura della Storia in Rai: la nostra identità è fondata sulla Resistenza

### Usa

### ANTITERRORISMO ARRIVANO I MOSTRI

Siegfried Ginzberg

Ci sono la fantascienza di Philip K. Dick, l'inventiva dei film d'azione di Hollywood, e qualcosa del 1984 di George Orwell nel piano antiterrorismo presentato da George W. Bush a otto mesi dall'11 settembre. La «lista della spesa» enuncata nel documento di 71 pagine va dalla messa a punto di straordinari marchingegni, «sensori», capaci di individuare «intenzioni ostili» di un potenziale terrorista (non si specifica come: leggendogli nel pensiero?), alla creazione di Red teams.

SEGUE A PAGINA 31

Vincenzo Vasile

ROMA A Carlo Azeglio Ciampi la tv «rieducativa» di Antonio Baldassarre non piace assolutamente. E lo dice con solennità al Quirinale: la cultura forma «il fulcro della nostra identità nazionale». Essa è fondata sui valori condivisi da tutta la Nazione». Con tre capisaldi: il Risorgimento, la Resistenza, la Costituzione.

SEGUE A PAGINA 4

### Borsellino

La sorella Rita: lo ricordano dicendo che si deve convivere con la mafia

LODATO A PAGINA 9



### Medio Oriente

### Due bombe umane a Tel Aviv. Almeno sette i morti

Umberto De Giovannangeli

Una legge ferrea. Una legge di morte. Che scatta puntuale ogni qualvolta sembra riaprirsi uno spiraglio di trattativa nel martoriato Medio Oriente. In quel momento, implacabili, i terroristi tornano a colpire e lo fanno, come è avvenuto ieri sera nel cuore di Tel Aviv (sette morti, oltre 30 feriti) e l'altro ieri ad Emmanuel.

SEGUE A PAGINA 11

### STESSE STRADE UN ANNO DOPO

Piero Sansonetti

Si potrebbe fare una indagine statistico-sociologica di questo genere: scoprire quante volte, in un dato giorno del giugno del 2001, è stata pronunciata la parola globalizzazione in un certo bar di Roma, o nel negozio di un fruttivendolo milanese, o davanti all'edicola dei giornali di un paese della Puglia, oppure in una sezione di partito (di qualunque partito) nel Nord, nel Sud o nel centro d'Italia. Poi contare quante volte la stessa parola è stata pronunciata negli stessi posti e nello stesso giorno di giugno di un anno dopo. E calcolare il rapporto tra le due cifre: cento volte di più, mille volte di più, un milione di volte di più? Non è solo una questione di parole, perché poi la parola globalizzazione non vale molto: è questione di idee, di sapere. Quanta gente oggi sa che un terzo dell'umanità mangia, beve, vive consumando il 90 per cento delle risorse che il mondo produce?

SEGUE A PAGINA 7

I libri della collana «La nascita del giallo»

Da Sabato 20 luglio «Gli omicidi della Rue Morgue e altri racconti» di **Edgar Allan Poe**

**UN DELITTO FARSELI SCAPPARE.**

Con **l'Unità** in edicola a soli € **2,10** in più.

## TROPPO ONESTO PER STARE IN ITALIA

Vladimiro Polchi

fronte del video Maria Novella Oppo  
Dimissioni

Rischia l'espulsione per aver rispettato la legge italiana, oltre a quella di Allah. Nel Paese della Bossi-Fini un marocchino di 30 anni senza permesso di soggiorno si è macchiato di una grave colpa: ha consegnato diligentemente alla polizia un portafoglio trovato per terra. Martedì pomeriggio, ore 14. Il giovane passeggia per il centro di Treviglio (provincia di Bergamo). In piazza Cameroni nota per terra un borsello da donna e lo raccoglie. Dentro trova 50 euro e altri documenti personali: carta d'identità, patente, carte di credito e bancomat.

SEGUE A PAGINA 10

Il personale politico berlusconiano (in primis il presidente della Rai) è composto da gente che dice sfrontatamente quello che pensa, perché non sa quello che dice o dice quello che non sa. La clamorosa gaffe di Baldassarre è omologabile nel Guinness dei primati a quella di Scajola e meriterebbe lo stesso esito. Cioè: dimissioni immediate. Pretendere che la tv di stato riscriva la storia per conto della maggioranza di governo è altrettanto grave quanto, da parte di un ministro, definire «rompicoglioni» un uomo che è stato assassinato proprio perché lavorava per il suo governo. Con l'aggravante, per Scajola, che la memoria storica di quella morte, resterà legata comunque a lui in quanto ministro degli Interni in carica. Ma passiamo al lato demenziale della questione e cioè al simpatico Baldassarre, il quale, quasi sorpreso dalle reazioni suscitate, ha precisato che il suo intento era pluralista. Il che complicherà non poco il lavoro di ricerca storica, per dare spazio alle varie correnti (scusando il termine) di pensiero, interne alla Casa dell'impunità. Per Bossi infatti la riscrittura dovrà necessariamente cominciare coi Celti in Val Padana (giusto come la nebbia). An accetterà che si cominci dalla marcia su Roma, ma per quel che riguarda Forza Italia, per diktat berlusconiano si dovrà ripartire da Romolo e Remolo.

**il Prestito Personale.**

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00. Sabato dalle 9:00 alle 19:00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

**FORUS** SPA FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it